



PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA

Alunno _____

La scuola sottopone alla sottoscrizione

il seguente Patto formativo di corresponsabilità, che si basa sulla efficace alleanza educativa tra Scuola e famiglia, attraverso relazioni continuative che riconoscano i reciproci ruoli e definisce in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri.

Il rispetto del Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca e conseguire le comuni finalità educative in un clima sereno e positivo.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:	L'ALUNNO SI IMPEGNA A:
OFFERTA FORMATIVA	Garantire un POF fondato su progetti e percorsi formativi tesi a promuovere il benessere e il successo dello studente, la valorizzazione dei suoi talenti e la crescita umana e culturale in un'ottica orientativa. Dare attuazione ai curricoli nazionali, alle scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel POF, tutelando il diritto di apprendere di ciascun alunno.	Prendere visione del POF, assumendo un ruolo propositivo. Confrontarsi per sostenere la scuola nelle scelte curriculari. Condividere e fare propri i principi educativi e i valori della scuola.	Analizzare con i docenti il POF, discutendo con loro i percorsi formativi offerti dalla scuola.
PUNTUALITA' E ORARI	Garantire la puntualità dell'inizio delle lezioni con i docenti che arrivano in anticipo. In caso di assenza dei docenti si ricorrerà ad entrate posticipate delle classi ed uscite anticipate solo in casi eccezionali ed inevitabili.	Rispettare l'orario d'ingresso e d'uscita. Garantire la regolarità della frequenza scolastica. Giustificare sempre le assenze ed i ritardi, con la necessaria certificazione medica dopo malattie superiori a cinque giorni. Controllare che i figli abbiano un abbigliamento idoneo all'ambiente scolastico, siano in possesso del materiale scolastico necessario e non portino a scuola oggetti estranei alle attività educative.	Frequentare regolarmente le lezioni e rispettare l'ora di inizio. Usare un abbigliamento decoroso. Non uscire dall'aula senza il permesso del docente. Non sostare in bagno più del tempo strettamente necessario.
PARTECIPAZIONE	Coinvolgere gli studenti e le famiglie nella scelta delle strategie educative, condividendo premialità e punizioni.	Collaborare con la scuola, tenendosi informata sulla vita scolastica e partecipando attivamente alle iniziative in cui è coinvolta. Promuovere nei propri figli un comportamento corretto e rispettoso delle regole.	Partecipare attivamente alla vita scolastica e utilizzare in maniera proficua il tempo dedicato alle attività educative.
INTERVENTI DIDATTICI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	Guidare gli alunni nei processi formativi, rispettando i ritmi di apprendimento in un'ottica di progressivo miglioramento. Mettere in atto interventi personalizzati per affrontare le	Condividere sia le scelte curriculari che quelle extracurriculari. Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche.	Partecipare alle attività con serietà e profitto, evitando di assumere comportamenti di disturbo.



	difficoltà e sviluppare le potenzialità degli alunni. Rispettare il tempo della pausa relativa alla domenica, non gravando di compiti per il lunedì.		
VALUTAZIONE	Garantire una valutazione che consideri anche le competenze acquisite in ambito extrascolastico e che miri a valorizzare i punti di forza e le risorse di ciascun alunno.	Adottare atteggiamenti condivisi con quelli del docente e assumere un comportamento responsabile. Collaborare per far acquisire nel figlio la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.	Riconoscere le proprie capacità ed i traguardi raggiunti. Riconoscere i propri limiti e impegnarsi a superarli.
RELAZIONALITA', RISPETTO DI SE STESSI E DEGLI ALTRI	Rispettare l'alunno nella sua specificità, accogliendo e ascoltando i bisogni provenienti anche dalla famiglia, promuovendo un clima sereno e improntato al dialogo. Dare l'esempio di un comportamento responsabile e civile.	Riconoscere e rispettare il ruolo di guida del Dirigente Scolastico, dei docenti e del personale ATA ed evitare di esprimere pareri e giudizi su fatti e persone e sulle scelte fatte da parte della scuola.	Riconoscere e rispettare il ruolo di guida del Dirigente Scolastico, dei docenti e del personale ATA. Comunicare i propri stati d'animo o altre problematiche insorte all'interno della scuola al docente. Impegnarsi nel lavoro cooperativo e di gruppo. Non usare linguaggi scurrili ed evitare toni alti di voce. Non usare la violenza per comunicare.
RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA	Comunicare alla famiglia tempestivamente problematiche insorte a scuola e legate a comportamenti dell'alunno. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.	Comunicare al docente coordinatore di classe le eventuali problematiche insorte in famiglia. Condividere con la scuola i provvedimenti disciplinari assunti nei confronti del figlio senza sminuire il ruolo educativo della stessa.	Far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia. Concordare e rispettare le decisioni negoziate con i docenti e la famiglia.
RISPETTO DI AMBIENTI SCOLASTICI, ATTREZZATURE E SUSSIDI DIDATTICI	Contribuire con interventi educativi a responsabilizzare gli alunni al rispetto dell'ordine, del silenzio e della pulizia. Vigilare sulla sicurezza degli alunni e contribuire alla crescita della cultura della sicurezza nella scuola.	Condividere l'obiettivo di rendere consapevoli i figli della necessità di lavorare in un ambiente salubre. Vigilare sulla sicurezza degli alunni e contribuire alla crescita della cultura della sicurezza nella scuola e del rispetto dell'ambiente. Risarcire la scuola di eventuali danni arrecati.	Mantenere pulita e ordinata la classe. Rispettare le attrezzature e il materiale scolastico. Riciclare la carta. Assumere condotte responsabili per la sicurezza di se stessi e degli altri.



I sottoscritti signori

.....

genitori dello studente

della classe

DICHIARANO

- Di essere a conoscenza che i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.).
- Di essere a conoscenza che la responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del "precettore" (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984).
- Di aver letto il presente atto insieme al proprio figlio e di essere consapevoli delle regole che disciplinano il funzionamento della S.S. di 1° Grado "Dante Alighieri" di Modugno (Ba).
- Di accettare e condividere insieme al proprio figlio il presente patto

Modugno, li

Firma del padre

Firma della madre

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Margherita BISCOTTI
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3 c. 2 D. Lgs. n. 39/93